ESSERE ANIMALI

BILANCIO SOCIALE 2023

ESSERE
ANIMALI

Informazioni sull'ente

Essere Animali è un'associazione iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore che persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale.

Come da Statuto, al punto 3.1, l'Associazione ha "Lo scopo di (...) costruire una società che ponga fine ad ogni attività che comporti lo sfruttamento, la prigionia e l'uccisione degli animali, come l'allevamento e la macellazione degli animali per ricavarne cibo o materiale d'abbigliamento, la caccia, la pesca, il commercio di animali, nonché il loro utilizzo per fini scientifici e negli spettacoli. Il fine di Essere Animali è diffondere una cultura basata sul rispetto del diritto alla vita, alla dignità e alla libertà di ogni individuo umano e non umano; una cultura capace di trovare forme di convivenza non conflittuali, non fondate sullo sfruttamento degli animali ma sull'utilizzo razionale delle risorse naturali, nell'interesse delle generazioni presenti e future."

Codice Fiscale 97676200153
Sede legale: viale Pietramellara 33 - 40121 Bologna
Sede operativa: via Barnaba Oriani 1 - 20156 Milano
Contatti: Tel - 02 87199702 /Fax - 02 89950142

essereanimali.org
info@essereanimali.org
/essereanimali -

SOMMARIO

Nota metodologica ..... *PAG. 2*
Lettera del presidente ..... *PAG. 3*

Chi siamo ..... *PAG. 4*
Vision, mission, valori ..... *PAG. 5*
Il problema da risolvere ..... *PAG. 6*
Le nostre strategie di intervento ..... *PAG. 7*
La nostra organizzazione ..... *PAG. 9*
La sostenibilità: people, profit, planet ..... *PAG. 10*
Il benessere dei dipendenti ..... *PAG. 12*
L'unione fa la forza ..... *PAG. 13*

Cosa facciamo per difendere gli animali ..... *PAG. 14*
Il nostro 2023 in numeri ..... *PAG. 15*
Garantire più diritti agli animali attraverso le leggi ..... *PAG. 16*
Sensibilizzare le aziende alimentari ..... *PAG. 18*
Le campagne del 2023 ..... *PAG. 20*
Progetti per promuovere l'alimentazione vegetale ..... *PAG. 23*
Le nostre investigazioni ..... *PAG. 24*
Le nostre azioni legali ..... *PAG. 26*
Per un sistema alimentare più vegetale e sostenibile ..... *PAG. 27*
Mense più veg nelle aziende ..... *PAG. 30*
Informazione e sensibilizzazione ..... *PAG. 32*
Il nostro ufficio stampa ..... *PAG. 34*

Il bilancio economico ..... *PAG. 36*
Bilancio economico 2023 ..... *PAG. 37*
La raccolta fondi ..... *PAG. 38*
Il sostegno di enti e fondazioni ..... *PAG. 40*
Stato patrimoniale e conto economico ..... *PAG. 41*
Relazioni dell'organo di controllo ..... *PAG. 45*
I sostenitori al centro ..... *PAG. 49*

NOTA METODOLOGICA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale e dalla Relazione di Missione ed è stato redatto in conformità all'art. 13 comma 1 del D.lgs. 117/2017; agli articoli 2423; 2423 bis) e 2426 del Codice Civile, al principio contabile ETS OIC 35 e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo settore.

Nella scelta dei criteri di valutazione delle poste di bilancio si è tenuto conto di quanto stabilito nel principio contabile ETS OIC 35 e nelle raccomandazioni emanate dal "Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, Commissione Aziende No Profit" e delle indicazioni fornite nel I° Principio contabile per gli Enti non profit "Quadri Sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit".

Per la redazione del bilancio sono state seguite le indicazioni fornite dal decreto ministeriale 5 marzo 2020 e gli schemi di Bilancio in esso proposti.

Il presente Bilancio Sociale, redatto anche secondo le linee guida del D.M. 04.07.2019, è diviso in tre sezioni:

CHI SIAMO
In questa sezione spieghiamo la storia e i valori dell'associazione, l'organizzazione interna e il ruolo all'interno del movimento per i Diritti Animali.

COSA FACCIAMO
Sezione in cui vengono elencati i progetti, i dipartimenti e i risultati ottenuti nell'anno 2023.

IL BILANCIO ECONOMICO
Qui analizziamo il rendiconto economico del 2023 e viene data una visione d'insieme delle attività di raccolta fondi e dello stato di sicurezza economica dell'ente.

LETTERA DEL PRESIDENTE

Quando è momento di fare un bilancio, è indubbio che i numeri sono utili per misurare velocemente i risultati, compararli con gli obiettivi che ci si era preposti o con quanto fatto negli anni precedenti. Ma c'è qualcosa che i numeri, e forse anche le parole, non riescono a descrivere a pieno quando si tratta di raccontare l'anno che abbiamo appena trascorso.

Le investigazioni ci hanno scioccato, le azioni e le campagne ci hanno coinvolto nelle proteste, ma **ognuna di queste attività ha portato anche un quid in più**, non visibile forse se non da chi vive l'associazione nel quotidiano, e quindi meritevole di essere raccontato. Non trovo un'altra parola per descrivere quel quid se non con il termine 'consolidamento'.

Ogni attività realizzata quest'anno, oltre a essere tutt'altro che casuale, ma facente parte di una strategia a lungo termine, **è stata utilizzata per fare pressione.** Abbiamo rapporti costanti con istituzioni e aziende che conoscono i risultati di ogni nostro progetto. Mostriamo loro le immagini delle investigazioni, i report che produciamo e l'impatto delle nostre proteste. Facciamo lo stesso con i maggiori quotidiani d'informazione e con le televisioni. Non ci fermeremo.

Anche se queste azioni non portano risultati immediati per gli animali, sono un mattone a sostegno delle nostre istanze. Il mio invito è quello di analizzare questo bilancio sociale cercando di andare oltre i numeri e le modalità di utilizzo dei fondi, informazioni comunque fondamentali per le socie e i soci dell'associazione, ma di leggervi anche le attività di consolidamento, che sono il percorso che stiamo facendo.

Abolizione delle gabbie, dei trasporti di animali vivi e delle pratiche crudeli ancora perpetrate sugli animali. Dismissione degli allevamenti intensivi e inizio di una vera transizione verso un sistema alimentare a base vegetale. Non sono obiettivi ideologici, ma **cambiamenti che ci impegniamo a costruire ogni giorno,** all'interno di un movimento mondiale di organizzazioni per la protezione degli animali.

SIMONE MONTUSCHI

Presidente - Essere Animali

CHI SIAMO

VISION

Essere Animali esiste per costruire una società che riconosca diritti agli animali, lasciandoli liberi di soddisfare i propri interessi.

MISSION

Lavoriamo per porre fine agli allevamenti intensivi e promuovere il passaggio a un sistema alimentare che non preveda il consumo di prodotti animali.

VALORI

Uguaglianza e inclusione: crediamo in un mondo in cui nessun essere vivente sia soggetto a discriminazioni, per questo la nostra associazione è aperta a chiunque, senza disparità per colore della pelle, aspetto, preferenza sessuale, identità di genere o provenienza geografica.

Efficacia e innovazione: analizziamo continuamente i nostri progetti, per capire dove l'impatto di Essere Animali è maggiore e dove migliorare, con un occhio continuo ai cambiamenti nella società e nel movimento per i diritti animali, per puntare sempre al massimo risultato nel modo più efficace possibile.

Autorevolezza e responsabilità: Essere Animali vuole essere considerata una fonte di informazioni affidabili da parte di tutti i nostri stakeholder, per questo utilizziamo sempre fonti e dati autorevoli e non li manipoliamo a nostro vantaggio.

Collaborazione e appoggio: vogliamo contribuire a creare un movimento per i diritti animali che tragga forza dalla collaborazione, lo scambio di informazioni e di idee, e per questo motivo siamo parte attiva di coalizioni nazionali e internazionali.

Serietà e trasparenza: le scelte che facciamo, le spese che sosteniamo, le analisi dei nostri progetti e risultati, devono essere visibili da parte dei sostenitori e di chi ci segue, perché la serietà di un'associazione si valuta anche dalla sua trasparenza.

IL PROBLEMA DA RISOLVERE

Quando ci riferiamo al sistema alimentare parliamo di un settore che è responsabile della macellazione di quasi 12 miliardi di animali l'anno in Europa, ben 600 milioni nella sola Italia, e attualmente dominato per la quasi totalità dal sistema intensivo.

Per produrre carne, pesce, latte e uova, **gli animali sono privati di ogni diritto**, in ultimo quello alla vita. Dal punto di vista legale questi animali hanno poche tutele, per di più applicate in modo estremamente blando. Possiamo dire che vivono su di un altro pianeta rispetto agli animali con cui condividiamo le nostre case. Nei loro confronti sono perfettamente legali azioni cruente e dolorose che verrebbero considerate sadismo e violenza nei confronti di animali da compagnia.

Viviamo in un mondo connesso e commercialmente collegato tra tutti i continenti, con l'Italia soprattutto legata alle scelte e direzioni politiche dell'Europa. Per questo il sistema alimentare e zootecnico, così come altre problematiche correlate, **non può essere affrontato solo localmente,** né a livello regionale o nazionale: serve necessariamente una visione d'insieme e una collaborazione oltre i propri confini.

Foto di Essere Animali

LE NOSTRE STRATEGIE DI INTERVENTO

Per raggiungere risultati concreti e avere un impatto su un problema vasto come quello dello sfruttamento degli animali nel sistema alimentare, non possono essere sufficienti un singolo campo di intervento o una singola strategia. Per questo motivo **lavoriamo su diversi livelli della società: dal singolo individuo fino alla politica locale, nazionale e internazionale, passando ovviamente anche per le aziende.**

Negli anni Essere Animali ha sperimentato, analizzato e rivisto il proprio operato, le strategie e le modalità di intervento.

INDAGINI E COLLABORAZIONE CON I MEDIA

Le telecamere dei coraggiosi e professionali investigatori del Team di Essere Animali entrano in allevamenti e macelli per portare alla luce le terribili sofferenze che subiscono gli animali. Riteniamo fondamentale continuare questa attività perché tramite le nostre investigazioni e il lavoro dell'ufficio stampa, che negli anni ha costruito ottimi rapporti con le principali testate e le più importanti trasmissioni televisive italiane, **milioni di persone possono vedere la realtà degli allevamenti intensivi.** Inoltre le indagini sono un punto di forza per tutte le campagne, nostre o di altre organizzazioni.

CAMPAGNE AZIENDALI

Le nostre campagne per promuovere modifiche alle politiche aziendali hanno lo scopo di **eliminare quelle che attualmente sono le più gravi e lesive pratiche diffuse nell'allevamento intensivo,** tra cui gabbie, mutilazioni, sovraffollamento e inefficace stordimento prima dell'uccisione. Continueremo su questa strada perché partire dalla grande distribuzione e dai produttori è un modo strategico attraverso il quale poter influire direttamente su un'ampia porzione della produzione e innescare un processo di cambiamento per interi comparti.

CAMBIARE LE LEGGI, NAZIONALI ED EUROPEE

Il cambiamento legislativo è un processo spesso più lungo di altri e più difficile da ottenere, **ma è anche quello con l'impatto più ampio e duraturo.** E, soprattutto se ottenuto a livello europeo, va a cascata a vietare pratiche o incidere sulle condizioni di miliardi di animali allevati in tutti gli stati membri. Per questo motivo riteniamo questa area di intervento cruciale e una di quelle più importanti su cui lavorare nei prossimi anni. Di pari passo continua anche il nostro impegno in materia di azioni legali, per portare in tribunale i maltrattamenti e mostrare le carenze dell'attuale sistema legislativo e di controlli, per spingere anche a un cambiamento nello status degli animali allevati.

CAMBIARE IL SISTEMA ALIMENTARE

Un sistema alimentare più equo verso gli animali è anche più sano e sostenibile. Con questo approccio continueremo a lavorare non solo ai numerosi progetti per la **diffusione di un'alimentazione vegetale,** ma anche con aziende, università e istituzioni per fare formazione e modificare la proposta nelle mense, andando a **ridurre la presenza di carne e prodotti di origine animale.** Un progetto che, applicato ai grandi numeri, può creare grande consapevolezza e influire concretamente sul numero di animali macellati annualmente.

SENSIBILIZZAZIONE

In pochi anni l'azione di Essere Animali ha **raggiunto decine di milioni di persone tramite Tv, media e web,** contribuendo a un notevole aumento di sensibilità e sostegno per i Diritti Animali. Continuiamo a investire risorse nella creazione di contenuti professionali e attendibili, e nella collaborazione con testate e siti web, perché attraverso i social possiamo raggiungere i cittadini e far conoscere le problematiche degli allevamenti, promuovere un cambiamento nella visione degli animali da reddito e ottenere crescente appoggio per le nostre campagne.

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è composta da tutti i soci in regola con il pagamento delle quote associative ed è chiamata in via generale a decidere su tutte le questioni indicate dal Presidente o dal Consiglio direttivo.
L'Assemblea dei soci provvede all'elezione democratica del Consiglio Direttivo e all'approvazione dei Bilanci Consuntivo e Preventivo.

Nel corso del 2023 l'Assemblea dei soci si è riunita 2 volte.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo è l'organo collegiale di amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, è formato da almeno tre sino a un massimo di cinque amministratori nominati dall'Assemblea ordinaria e dura in carica per quattro anni. Al termine del mandato, gli amministratori possono essere rieletti.
Il Consiglio Direttivo, nominato in data 06/10/2022 è attualmente composto da Simone Montuschi, Brenda Ferretti e Claudio Pomo.
Nel corso del 2023 il Consiglio Direttivo di Essere Animali si è riunito 9 volte, a cui si aggiungono due meeting nazionali con tutto lo staff. Alle riunioni del Consiglio Direttivo partecipa anche l'Organo di Controllo.

L'ORGANO DI CONTROLLO

È stato nominato dall'assemblea dei soci per la prima volta il 5/01/2021, e vigila sulla corretta amministrazione dell'associazione, sul rispetto delle leggi e dello Statuto, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, finanziario e contabile. Attualmente è composto da un solo membro, il dr Marco Capellini. Il dr Capellini è stato rinnovato dall'assemblea dei soci il 10/01/2023.

I VOLONTARI

Alle attività solidaristiche dell'Ente svoltesi nel corso dell'esercizio hanno partecipato 38 volontari che hanno prestato gratuitamente il loro lavoro per la realizzazione di tavoli di raccolta firme e attività informative, volantinaggio, riprese video a sostegno di denunce per maltrattamento, realizzazione di eventi culturali, spedizione gadget, campagne di sensibilizzazione online. I volontari sono perlopiù abitanti nelle città di Bologna, Brescia e Milano, in cui l'associazione ha gruppi attivi, e con una composizione di 14 uomini e 24 donne, con un'età tra i 24 e i 54 anni.

LA SOSTENIBILITÀ: PEOPLE, PROFIT, PLANET

Con le nostre petizioni, con le nostre indagini e con le nostre campagne volte a sensibilizzare cittadini, aziende, GDO e istituzioni verso un'alimentazione più sostenibile e verso scelte più etiche per l'ambiente e la società, siamo concretamente impegnati al raggiungimento di alcuni goal dell'Agenda 2030.

In particolare, contribuiamo a realizzare i seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile:

SCONFIGGERE LA FAME: promuovere, a questo scopo, la transizione proteica.

SALUTE E BENESSERE: lottare per l'eliminazione degli allevamenti intensivi; assicurare salute e benessere per i lavoratori.

ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI: ridurre lo spreco di acqua attraverso la lotta agli allevamenti intensivi.

LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA: promuovere crescita duratura, inclusiva, sostenibile e lavoro dignitoso.

CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI: diffondere scelte alimentari più rispettose degli animali e dell'ambiente

LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO: mostrare al mondo che gli allevamenti intensivi sono nocivi all'ambiente oltre che agli animali e alla salute umana e promuovere l'alimentazione vegetale come mezzo concreto per contrastarlo.

VITA SOTT'ACQUA: realizzare indagini in difesa dei pesci; promuovere l'alimentazione vegetale.

VITA SULLA TERRA: realizzare indagini in difesa delle specie che vivono sulla terra ferma; promuovere l'alimentazione vegetale.

IL NOSTRO IMPATTO

Ormai da qualche anno teniamo monitorati alcuni indicatori costruiti in modo autonomo per valutare il nostro impatto. Per il 2023 sono i seguenti:

80,3 MILA+
le persone coinvolte in un'alimentazione più sostenibile solo nel 2023

9,4 MILA
tonnellate di CO_2 eq. risparmiate grazie ai nostri progetti sull'alimentazione vegetale

570 MILA
litri di acqua risparmiati grazie ai nostri progetti sull'alimentazione vegetale

1.012.771 (*)
animali che vivono negli allevamenti denunciati/coinvolti in procedimenti

(*) Il numero è sottostimato: vi sono allevamenti denunciati o segnalati per i quali non siamo a conoscenza del dato.

Fonte usata per i calcoli: Poore, Nemecek. Science 2018.

IL BENESSERE DEI DIPENDENTI

Alla fine del 2023 l'associazione si avvaleva del lavoro di 19 dipendenti, assunti con il CCNL per le Aziende del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi e della collaborazione continuativa con 2 professionisti a partita iva. Il principale pilastro su cui poggia Essere Animali sono proprio le persone che la compongono. E reputiamo che questo pilastro sia il primo in assoluto da salvaguardare e far crescere.
Per questo, poniamo particolare attenzione al benessere dei dipendenti che, nel 2023, abbiamo cercato di favorire con una serie di iniziative. Elenchiamo qui di seguito le principali:

CORSI DI FORMAZIONE:

come da Regolamento, è previsto un budget annuale di 400 euro per dipendente per corsi di formazione; inoltre durante i due meeting nazionali che si sono tenuti a gennaio e settembre abbiamo promosso occasioni di training, oltre a uno scambio di conoscenze e un aggiornamento tra persone appartenenti ai diversi team.

BUONI PASTO:

A partire dal 2023 il personale dipendente di Essere Animali ha iniziato a ricevere un buono pasto di 6 euro giornaliero per ogni giornata di lavoro trascorsa in ufficio e per ogni giornata di trasferta di lavoro.

TEAM BUILDING:

A luglio 2023, così come nell'anno precedente, abbiamo organizzato una giornata di team building, che in questo caso si è tenuta a Piacenza presso un ristorante vegano, arricchita da una attività ludico-creativa organizzata in collaborazione con un'agenzia specializzata.

CONGEDO MESTRUALE:

Al momento in cui si scrive questo bilancio è stato anche inserito un giorno di permesso (o un totale di ore nello stesso giorno) al mese, nel caso in cui si soffra di episodi particolarmente dolorosi e invalidanti durante il ciclo mestruale. Il congedo mestruale non è previsto per legge in Italia, di conseguenza, è totalmente a carico di Essere Animali.

ADDENDUM DI TUTELA LEGALE NEL CASO DI CONTROVERSIE:

Visti i casi di azioni legali promosse contro Essere Animali e suoi rappresentanti, a tutela dei propri dipendenti, l'Associazione ha definito una specifica tutela che consiste nel manlevare il dipendente da eventuali forme di responsabilità civile e nell'assumere su di sé l'onere per la tutela legale in caso di apertura di un procedimento nei loro confronti.

Abbiamo creato ormai da tempo anche una specifica procedura per la segnalazione di molestie subite dai dipendenti e dai nostri collaboratori. Essere Animali, infatti, non tollera non solo le molestie ma anche ogni forma di discriminazione sulla base del genere, etnia, origine geografica, colore della pelle, preferenze sessuali, età o disabilità. Ogni dipendente è tenuto a firmare una policy contro molestie e discriminazioni, che si applica anche nei confronti di volontari, soci, donatori e fornitori di servizi.

Un'altra misura prevista dal Regolamento, a favore di dipendenti e collaboratori, è che in caso di acquisto di gadget è prevista la riduzione del 30% rispetto alla donazione minima suggerita per il prodotto.

L'UNIONE FA LA FORZA

A livello italiano **il lavoro di Essere Animali trova spesso forza anche in coalizioni e unioni d'intenti,** create con organizzazioni dai simili scopi statutari in difesa degli animali o anche con le più conosciute organizzazioni di tutela dell'ambiente. Questa sinergia permette di aumentare la credibilità e la forza delle richieste poste al Governo.

Essere Animali è inoltre parte di reti internazionali, fondamentali per amplificare l'impatto del proprio lavoro:

EUROGROUP FOR ANIMALS:
il più importante network di associazioni per i diritti degli animali in Europa, che conta al momento 99 associazioni.

OPEN WING ALLIANCE:
coalizione internazionale a difesa di galline e polli sfruttati dall'industria alimentare, che oggi conta oltre 100 associazioni in 70 diversi paesi.

AQUATIC ANIMAL ALLIANCE:
alleanza di organizzazioni di diversi continenti che si adoperano nella tutela dei pesci e degli animali marini.

EUROPEAN PLANT-BASED FOODS ALLIANCE:
una rete europea che unisce aziende e organizzazioni con lo scopo di diffondere l'alimentazione vegetale e di aumentarne il sostegno da parte delle istituzioni.

COSA FACCIAMO PER DIFENDERE GLI ANIMALI

IL NOSTRO 2023 IN NUMERI

Il 2023 è stato un anno ricco di risultati, di nuovi progetti, di iniziative online e offline. Nelle prossime pagine scopriremo dettagli e risultati nei vari settori di intervento dell'associazione, ma qui possiamo vedere uno spaccato di un anno di impegno riassunto in pochi numeri.

7 NUOVE INVESTIGAZIONI
PUBBLICATE

14+ MILIONI
DI PERSONE RAGGIUNTE
tramite la tv

10 ESPOSTI E DENUNCE
per maltrattamenti

1 PROCESSO INIZIATO

2 LE MENSE
DI GRANDI AZIENDE
modificate con MenoPerPiù

77 MILA+ PARTECIPANTI
a Settimana Veg e Veganuary

55 MILA+ FOLLOWER
per la nuova pagina IoScelgoVeg

190.000+
LE FIRME RACCOLTE

1 MILIONE GLI ANIMALI *negli allevamenti coinvolti dalle nostre azioni legali*

1,5 MILIONI+ I VISITATORI
dei nostri siti internet

702.000+ LE PERSONE
nella community sui social

7.000+ GLI ATTIVISTI
nel nostro action center

19+ MILIONI
LE VISUALIZZAZIONI
dei video sul web

GARANTIRE PIÙ DIRITTI AGLI ANIMALI ATTRAVERSO LE LEGGI

Il lavoro con le istituzioni è fondamentale per garantire maggiori diritti e tutele a tutti gli animali, compresi quelli allevati a scopo alimentare. Nel 2023 il lavoro di Essere Animali in questo ambito ha coperto **soprattutto il livello europeo,** con l'incessante collaborazione per ottenere da parte della Commissione europea una proposta degna di essere chiamata tale per la revisione della normativa sul benessere animale, così come previsto dalla **Farm to Fork e dal Green Deal.** La Commissione ha deciso di pubblicare solo **la proposta sui trasporti di animali vivi,** un risultato comunque importante per chi, come noi, ha lavorato moltissimo in quest'ambito e ha realizzato numerose investigazioni per denunciare e documentare anche di fronte alle istituzioni la gravità di questi trasporti. Mancano ancora all'appello però le proposte sugli animali allevati, sulla macellazione e sull'etichettatura, tre punti importantissimi che nei prossimi anni saranno al centro del lavoro dell'UE.

CHE COSA ABBIAMO OTTENUTO DALLE ISTITUZIONI NEL 2023

Sul tema dei trasporti abbiamo lavorato proprio per arrivare al risultato della proposta di legge da parte della Commissione europea, documentando con **3 indagini** le problematiche sul campo e organizzando un evento a Bruxelles rivolto agli eurodeputati.

Ma nel corso del 2023 abbiamo raggiunto alcuni obiettivi importanti anche su altri fronti, in collaborazione anche con le associazioni che come noi sono membri attivi di Eurogroup for Animals e della coalizione contro le gabbie End the Cage Age.

Dopo una intensa campagna fatta anche di indagini realizzate appositamente e di una diretta di 24 ore che abbiamo organizzato da ben 4 diversi allevamenti di animali in gabbia, abbiamo consegnato ai Ministeri dell'Agricoltura e della Salute le oltre **110mila firme dei cittadini italiani**, ottenendo incontri anche con i principali partiti italiani per chiedere un'Italia senza gabbie. La strada per un'Europa cage free è ancora lunga, ma non abbiamo alcuna intenzione di mollare.
Sul fronte invece dei pesci abbiamo lanciato una campagna contro la certificazione del

Essere Animali

Ministero dell'Agricoltura per definire i prodotti ittici da "Acquacoltura Sostenibile". È grave che in questa certificazione non si affrontino le principali criticità delle condizioni di allevamento dei pesci, e per questo ci siamo subito mobilitati e abbiamo fatto recapitare diverse migliaia di mail e messaggi di protesta sui social, oltre ad avere organizzato un'azione in un allevamento intensivo di pesci. Grazie al nostro lavoro abbiamo iniziato un percorso con diversi stakeholder italiani ed europei per **portare anche all'attenzione delle istituzioni italiane la tutela dei pesci.**

Insieme alle altre associazioni italiane di Eurogroup for Animals invece abbiamo lavorato perché venissero pubblicati i decreti attuativi che rendono effettiva **la legge che vieta la triturazione e l'uccisione dei pulcini maschi in Italia entro il 2027.** Le associazioni hanno dialogato con tutti i partiti e sono riuscite a ottenere la pubblicazione di un decreto che, per quanto migliorabile, definisce chiaramente il divieto di abbattimento dei pulcini dal 2027 in tutta Italia.

Ma il 2023 è stato anche l'anno della peste suina africana in Italia, e per questo abbiamo subito documentato **le violazioni di benessere animale e biosicurezza durante gli abbattimenti di maiali** per la peste suina africana, collaborando anche con Report. Insieme a Giulia Innocenzi abbiamo mostrato le crudeltà in un allevamento colpito poi dalla PSA, dove veniva praticata anche la macellazione clandestina. Dalle nostre indagini sono scaturite un'interrogazione parlamentare e un'interrogazione regionale che attende ancora una risposta puntuale dalla Regione Lombardia. Andremo avanti a chiedere giustizia per quegli animali.

CHIARA CAPRIO

Responsabile Rapporti Istituzionali

"Sono tante le insidie e le lobby che lavorano contro i progressi che noi chiediamo, ma non ci fermeremo facilmente e siamo riusciti a ottenere dei risultati importanti, in particolare sul tema del trasporto di animali vivi e dell'uccisione dei pulcini maschi nell'industria delle uova. Ora però bisogna alzare l'asticella anche per gli animali dimenticati, come i pesci, e quelli confinati in gabbia: ancora più di 40 milioni solo in Italia. Ed è per questo che come Essere Animali siamo presenti ogni giorno a monitorare e seguire i lavori dei nostri politici, con cui stiamo costruendo un rapporto sempre più diretto e forte per portare anche ai loro tavoli la tutela degli animali allevati

SENSIBILIZZARE LE AZIENDE ALIMENTARI

Nel 2023 abbiamo continuato a portare avanti il lavoro di sensibilizzazione con le aziende perché vengano eliminate le principali cause di sofferenza negli allevamenti intensivi.

Nell'ambito di **SOSPig,** abbiamo pubblicato Aziende sotto osservazione, un'analisi di come otto grandi produttori italiani di salumi e prodotti DOP comunicano quali sono i loro standard di allevamento. L'obiettivo è valutare se e come le aziende analizzate si impegnano per scrofe e suini in confronto alle nostre richieste: eliminazione delle gabbie per le scrofe, divieto di mutilazioni e disponibilità di materiali con cui gli animali possano esprimere i propri comportamenti naturali. Purtroppo, i risultati sono stati deludenti: solo una delle aziende affronta tutti i punti della nostra richiesta, ma grazie alla comunicazione fatta abbiamo potuto avviare un dialogo con alcune di loro e continueremo a portarlo avanti perché porti a miglioramenti significativi.

Per **AncheiPesci,** la nostra campagna per spingere le aziende alimentari a includere anche i pesci d'allevamento nelle proprie politiche, abbiamo avviato i primi contatti con produttori e aziende della distribuzione per iniziare almeno a garantire a questi animali uno stordimento efficace prima dell'abbattimento. Parallelamente, in collaborazione con il dipartimento istituzionale, abbiamo stilato un documento con le nostre richieste di aggiornamento del disciplinare di certificazione Acquacoltura Sostenibile, che attualmente non prende minimamente in considerazione il benessere dei pesci d'allevamento. Con questo lavoro abbiamo ottenuto un alto impatto mediatico, sia sulle riviste di settore che su testate di primo piano come Il Sole 24 Ore.

Essere Animali

L'IMPEGNO PER I POLLI

Dopo l'adesione formale di Essere Animali all'Open Wing Alliance e alla campagna informativa su Lidl, nel 2023 abbiamo esplorato altre possibilità di collaborazione per chiedere con urgenza alle aziende di impegnarsi a rispettare i criteri dello European Chicken Commitment (ECC), tra cui il passaggio a razze a più lento accrescimento e maggiore disponibilità di spazio per gli animali.

Per questo, oltre a continuare a fare leva sulla campagna Lidl per portare avanti le conversazioni con gli altri supermercati italiani, ci siamo anche uniti come partner per l'Italia al progetto **The Pecking Order**, avviato e coordinato dall'organizzazione internazionale World Animal Protection (WAP). Ogni anno The Pecking Order valuta come le grandi catene di ristoranti e fast food – tra cui KFC, McDonald's, Burger King e Autogrill – affrontano il benessere dei polli allevati nelle loro filiere rispetto alle richieste dello European Chicken Commitment. Purtroppo, tra i Paesi analizzati, l'Italia si presenta come fanalino di coda, con solo due delle sette aziende analizzate che hanno pubblicato un impegno per i polli che sia in linea con l'ECC.

In particolare la partecipazione a questo progetto ci ha permesso di **evidenziare le grandi lacune di KFC,** che ha assunto un impegno in Paesi come Germania e Francia ma che non ha invece mosso nessun passo avanti. Per questo, e per il fatto che l'azienda si è dimostrata totalmente chiusa a ogni tipo di confronto, abbiamo deciso di avviare una campagna informativa per comunicare con trasparenza le mancanze di questo colosso del fast food.

ELISA BIANCO

Responsabile corporate engagement

"Oltre alle campagne e alle altre comunicazioni pubbliche, il nostro lavoro è fatto principalmente di comunicazioni continue alle aziende, per mantenere una pressione costante e assicurarci che le condizioni di vita degli animali rappresentino una priorità anche per loro. Nel 2023 abbiamo avuto oltre 50 riunioni con produttori e marchi della grande distribuzione, per parlare delle problematiche nell'allevamento di polli, pesci e maiali – quasi una alla settimana.

LE CAMPAGNE DEL 2023

IN AZIONE PER DIFENDERE I POLLI

I polli sono gli animali terrestri numericamente più allevati. Nel 2020 sono stati oltre 70 miliardi quelli macellati nel mondo, di cui solo in Italia oltre 500 milioni. Lo scopo delle nostre campagne è quello di avere **un impatto positivo sul maggior numero di animali possibili** e assieme alle principali organizzazioni europee dell'Open Wing Alliance abbiamo lanciato la campagna #LidlChickenScandal per chiedere l'adesione di Lidl all'European Chicken Commitment (ECC): una serie di criteri che hanno come obiettivo quello di ridurre drasticamente la sofferenza dei polli, attraverso l'adozione di politiche aziendali che affrontino le principali criticità di allevamento e migliorino le condizioni di vita degli animali allevati nelle proprie filiere. La campagna, lanciata a ottobre 2022, sta proseguendo con moltissime azioni e pubblicazioni di indagini e report. Quest'anno abbiamo realizzato decine di proteste e azioni **coinvolgendo migliaia di attivisti e attiviste** e portandola all'attenzione dei media e mostrando le condizioni dei polli negli allevamenti intensivi.

Il lavoro e il nostro impegno continua fino a che non otterremo un risultato concreto.

A novembre abbiamo inoltre lanciato una nuova campagna rivolta a un noto marchio del fast food: **KFC Italia,** pubblicando una nuova indagine per mostrare le problematiche dell'accrescimento rapido sui polli. A causa del rapido accrescimento dovuto alla selezione genetica, **in soli 40 giorni** questi animali raggiungono il peso di macellazione, questo causa gravi problematiche: alle ossa e alla muscolatura oltre che agli organi interni. Inoltre, alla fine di ogni ciclo produttivo, ogni animale può arrivare ad avere a disposizione lo spazio vitale grande a malapena come un foglio A4.

Le nostre richieste rivolte a KFC Italia sono quelle di aderire all'ECC come ha già fatto in Francia, Germania, Paesi Bassi, Belgio, Svezia, Regno Unito e Irlanda. L'azienda è diffusa in più di 115 Paesi con una rete di 18 mila ristoranti e 8 milioni di clienti ogni giorno e avrebbe un impatto significativo sulla vita di milioni di polli. Anche in questo caso sono centinaia gli attivisti che si sono mobilitati per chiedere un impegno dell'azienda.

© Essere Animali

END THE CAGE AGE: IL NOSTRO IMPEGNO CONTRO LE GABBIE

Lanciata nel 2018, l'iniziativa dei cittadini europei End the Cage Age è stata sostenuta da oltre 170 associazioni in 28 paesi: la più grande coalizione europea a essersi mai riunita. La ICE si è conclusa, come da normativa europea, un anno dopo, con 1,4 milioni di firme certificate: un numero eccezionale, e ha ottenuto un primo successo con l'impegno da parte della Commissione europea a lavorare per un divieto nell'UE dell'allevamento in gabbia — considerato anche dalla comunità scientifica come un metodo di allevamento in contrasto con il benessere animale e criticato anche dall'ultimo parere dell'EFSA, l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare.

Ma c'è ancora molto lavoro da fare: in Italia sono più di 40 milioni gli animali che vengono ancora allevati in queste condizioni ed è fondamentale che il Governo e le aziende lavorino insieme per dismettere questa pratica.

Oltre alle indagini che abbiamo diffuso, abbiamo realizzato una iniziativa mai fatta prima d'ora: **una diretta di 24 ore da quattro diversi allevamenti intensivi,** per mostrare la triste vita degli animali che in Italia vivono ancora confinati in gabbia. Si tratta della prima iniziativa di questo genere in Italia: una vera e propria diretta da allevamenti di conigli, vitelli, scrofe e di galline, dove gli animali soffrono in condizioni estreme di confinamento e senza alcuna possibilità di esprimere i propri comportamenti naturali.

A maggio, inoltre, insieme alle associazioni della coalizione, **abbiamo consegnato 110.233 firme al Ministero della Salute** per chiedere al Governo italiano di fare la sua parte per la fine dell'era delle gabbie negli allevamenti.

Essere Animali

FUR FREE EUROPE: PER UN'EUROPA SENZA PELLICCE

La campagna Fur Free Europe, lanciata nel 2022 da Eurogroup for Animals, ha ricevuto il sostegno di oltre ottanta organizzazioni da tutta Europa, tra cui Essere Animali e altre per l'Italia. Si è chiusa l'1 marzo, in anticipo rispetto alla scadenza ufficiale, grazie al numero record di oltre 1.7 milioni di firme raccolte in meno di dieci mesi.

Le firme ufficialmente validate sono state 1.502.319, un successo enorme. In Italia ne sono state validate ben 83 mila, il 97% di quelle raccolte (solo una piccola parte sono state considerate non valide per via di inserimento di dati scorretti), superando di gran lunga la soglia minima richiesta per il nostro Paese. Questo grazie al nostro contributo e a quello delle altre organizzazioni italiane che hanno partecipato.

Il 7 dicembre abbiamo ricevuto la risposta ufficiale da parte della Commissione UE, che **si è impegnata a valutare il possibile divieto di allevamenti per pellicce e il commercio di prodotti in pelliccia** in seguito a un parere scientifico dell'EFSA (l'Autorità europea per la sicurezza alimentare), da stilare entro marzo 2025. La decisione della Commissione arriverà poi a marzo 2026. Si tratta di un passo positivo, ma è comunque deludente che l'UE non abbia avuto il coraggio di prendere subito una decisione definitiva e abbia rimandato di oltre due anni, perché esistono già numerose evidenze scientifiche che dimostrano come gli animali in questi allevamenti non possano in alcun modo soddisfare le proprie esigenze etologiche.

IO NON LO MANGIO: UN MESSAGGIO VIRALE SUI SOCIAL

In occasione della Pasqua abbiamo proseguito la nostra campagna di sensibilizzazione sul consumo di carne di agnello, Abbiamo pubblicato un ricettario con la collaborazione di creators vagan e migliaia di persone hanno aderito al nostro appello mostrando il messaggio "Io non lo mangio" sui social. Ma non solo, abbiamo anche organizzato una iniziativa in centro a Milano e Bologna coinvolgendo i passanti e promuovendo l'alimentazione vegetale.

PROGETTI PER PROMUOVERE L'ALIMENTAZIONE VEGETALE

Se da un lato le nostre richieste sono rivolte ad aziende e istituzioni, riteniamo sia fondamentale agire anche attraverso la sensibilizzazione delle persone verso un'alimentazione vegetale, questo lo facciamo grazie a progetti con cui diamo strumenti pratici per mostrare i benefici di questa scelta.

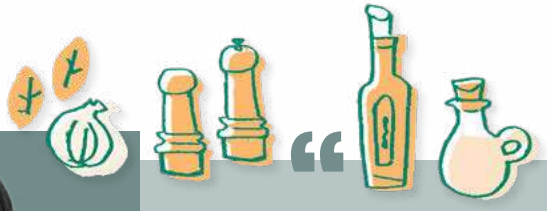
Anche il 2023 è iniziato in tutto il mondo all'insegna del passaggio a una cucina vegetale, grazie a **Veganuary**, di cui siamo i partner ufficiali. Una edizione in crescita, con oltre 700mila iscritti nel mondo, di cui oltre 50.000 solo in Italia. Sono anche cresciute le collaborazioni con le aziende: 56 quelle coinvolte, che hanno diffuso l'invito a iscriversi e promosso le loro opzioni vegane per tutto il mese di gennaio.

IoScelgoVeg è ormai un grande progetto multicanale di riferimento, che coinvolge una community molto ampia. La pagina Instagram dedicata offre un aiuto costante nel passaggio verso un'alimentazione vegetale, sul sito sono stati pubblicati 70 articoli e 3 nuovi ricettari, e i visitatori nell'arco dell'anno sono stati 684.000. Ricordiamo inoltre che IoScelgoVeg è diventato nel frattempo anche un podcast e una newsletter che supera i 20mila iscritti con un ottimo tasso di apertura delle mail.

A giugno è poi tornato anche il consueto appuntamento con la **Settimana Veg**, il nostro progetto che quest'anno ha portato quasi 26 mila a provare assieme a noi per sette giorni un'alimentazione amica degli animali, della salute e del pianeta. Secondo i dati del nostro sondaggio finale quasi la metà dei partecipanti non si è limitata a provare da sola, ma ha coinvolto familiari o partner.

BRENDA FERRETTI

Campaigns manager



"Il nostro dipartimento campagne è a contatto diretto con le persone, che sia in strada con le azioni di sensibilizzazione, oppure online con i progetti di diffusione dell'alimentazione vegetale o nelle proteste coordinate con le migliaia di web-attivisti del nostro Action Center. Questo ci fa capire come il nostro movimento sia fatto di tantissime e importantissime gocce, ognuna che ci aiuta a creare quell'onda di cambiamento che potrà portare diritti a tutti gli animali nel futuro.

LE NOSTRE INVESTIGAZIONI

Le investigazioni in allevamenti e macelli sono uno dei tratti distintivi e più conosciuti a livello internazionale della nostra associazione. Nel 2023, Essere Animali ha continuato a documentare numerose strutture, pubblicando 9 nuove indagini. Il team investigativo, con il supporto dell'ufficio stampa e la collaborazione con giornalisti, contribuisce a rendere visibili le sofferenze degli animali negli allevamenti intensivi, che rappresentano la principale forma di produzione anche per i grandi marchi del made in Italy.

Le nostre indagini sono un supporto fondamentale per campagne nazionali e internazionali.

7 INDAGINI PUBBLICATE

Quest'anno per esempio 7 indagini tra quelle pubblicate, riguardanti problematiche negli allevamenti di polli, maiali, volpi e nel trasporto degli agnelli, sono state uno strumento importante per le nostre campagne aziendali e per campagne nazionali ed europee come Fur Free Europe ed End the Cage Age.

43 CONTROLLI

Anche quest'anno il team investigativo non si è mai fermato, eseguendo un numero altissimo di controlli in allevamenti, macelli e camion adibiti ai trasporti, scelti a campione o in seguito a segnalazioni.

112 GIORNI SUL CAMPO

I nostri investigatori hanno trascorso 112 giornate direttamente sul campo, per documentare e denunciare la sofferenza degli animali.

14 MILIONI DI PERSONE RAGGIUNTE

Anche quest'anno le immagini riprese dal nostro team investigativo e le nostre campagne sono state trasmesse più volte sulle Tv, raggiungendo un totale di quasi 14 milioni di spettatori. Abbiamo inoltre accompagnato reporter all'interno di allevamenti intensivi e contribuito alla realizzazione di inchieste e servizi televisivi per programmi come Presa Diretta, Cartabianca, Report, Confessione Reporter, Indovina chi viene a cena.

Essere Animali

FOCUS SUI TRASPORTI DI ANIMALI

Nel corso del 2023, per sostenere la campagna coordinata da Eurogroup For Animals, mirata a ottenere una normativa più stringente sul trasporto degli animali in vista della prevista revisione di tale legge da parte della Commissione Europea, abbiamo realizzato tre indagini dedicate.

A Pasqua e a Natale, durante i massimi periodi di importazione di agnelli vivi dall'Est Europa, abbiamo condotto un'attività di monitoraggio per raccogliere prove delle sofferenze causate da questi lunghi viaggi, che durano fino a 29 ore.

A luglio, durante le giornate più calde dell'estate, siamo stati sull'autostrada tra Milano e Bologna per verificare le temperature a bordo dei camion che trasportano maiali, rilevando temperature di 50°C all'interno dei mezzi, con animali in condizioni critiche per lo stress termico. Questi momenti investigativi hanno dimostrato la forte necessità di una riforma strutturale del Regolamento 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto.

FRANCESCO CECCARELLI

Responsabile investigazioni

"L'impegno investigativo del 2023 è proseguito come strumento per mantenere alta la pressione su istituzioni e aziende coinvolte nelle nostre campagne, al fine di ottenere politiche migliori dai loro fornitori. Quest'anno, abbiamo documentato anche due eventi straordinari: l'alluvione in Emilia Romagna, dove abbiamo documentato la tragedia degli allevamenti allagati, e gli abbattimenti di maiali colpiti da Peste suina africana a Pavia. Il bilancio del team investigativo è stato molto positivo, grazie anche ai milioni di visualizzazioni ottenute dai nostri lavori."

LE NOSTRE AZIONI LEGALI

Il lavoro dell'ufficio legale di Essere Animali consiste nel coordinarsi con alcuni studi legali per la redazione di denunce, che depositiamo in seguito a investigazioni che purtroppo documentano comportamenti o pratiche che possono avere conseguenze penali, come il maltrattamento, l'abbandono e l'uccisione di animali. Non si tratta solo di scrivere la denuncia, ma di seguire il procedimento, opporsi a un'eventuale richiesta di archiviazione e lavorare affinché si apra un processo. Un insieme di attività che si prolunga nel tempo, di cui non si scorgono subito i risultati e che sente ogni giorno, come ogni dipartimento di Essere Animali, le difficoltà di lavorare per difendere quelli che sono considerati gli ultimi tra gli ultimi. L'ufficio legale non fa certo differenza, sosteniamo spesso che le leggi oggi non proteggono efficacemente gli animali, ma vi assicuriamo che può essere difficile anche far percepire che un certo comportamento infrange una legge già esistente.

Nel 2023 abbiamo **depositato dieci nuove denunce,** quattro collegate a problematiche emerse in allevamenti di maiali, due in allevamenti di mucche da latte, una in allevamento di pesci e tre collegate a trasporti di animali vivi. Quest'ultima tematica ci vede spesso impegnati in controlli su strada, sia nel periodo di maggior trasporto di agnelli, sia durante l'estate, entrambi momenti densi di criticità, in quanto vengono nel primo caso sottoposti a lunghi viaggi animali spesso non svezzati, mentre nel secondo, per le alte temperature. Quest'anno il nostro lavoro di monitoraggio dei trasporti ha portato anche alla segnalazione di sei camion, poi in seguito sanzionati per diverse irregolarità. Tra questi un camion che trasportava anche alcuni agnelli in condizioni talmente inadeguate che tre animali sono deceduti per le conseguenze del viaggio.

10 ESPOSTI E DENUNCE PRESENTATE

1 PROCESSO INIZIATO

6 SANZIONI

+1 MILIONE GLI ANIMALI
negli allevamenti coinvolti dalle nostre azioni legali

CI DIFENDIAMO DAGLI ATTACCHI DI COLOSSI DEL SETTORE

L'ufficio legale non si occupa solo di depositare denunce, ma anche di difendere il lavoro svolto dall'associazione. In una sentenza importante, il Tribunale di Ravenna ci ha assolti dall'accusa di diffamazione per aver usato il titolo "Prosciutto Crudele" nella diffusione di un'investigazione. Le immagini documentavano le condizioni di un allevamento di maiali, riconducibile alla filiera di produzione del Prosciutto di Parma, al cui interno vi erano animali sofferenti, in stato di deperimento, con ferite presumibilmente dovute a episodi di cannibalismo, un fenomeno che può presentarsi nei maiali costretti a vivere in ambienti non adatti a soddisfare le loro esigenze. Anche un blitz della forestale aveva confermato le problematiche dell'allevamento e diversi media in tutto il mondo avevano rilanciato la nostra investigazione.

La denuncia nei confronti di Essere Animali era partita dal Consorzio che tutela il marchio DOP, seguita da un decreto emesso dal GIP del Tribunale di Bologna, che aveva oscurato in via preventiva il video dell'investigazione. Sette anni dopo siamo stati assolti. Se fossimo stati condannati per le parole "Prosciutto Crudele", avremmo vissuto la sentenza come una grave forma di censura. Hanno tentato di intimidirci denunciandoci, ma con questo processo è stato dimostrato come la nostra comunicazione fosse ponderata al caso documentato. Continueremo a difenderci anche dalla causa intentata dal Consorzio del Grana Padano, sempre in seguito alla diffusione di alcune nostre investigazioni. Vi avevamo comunicato che a fine 2023 poteva esserci la sentenza, ma alcune udienze sono slittate.

SIMONE MONTUSCHI

Presidente

"Nel 2023 abbiamo ricevuto un'importante comunicazione: l'anno successivo inizia il processo che vede coinvolti cinque imputati per maltrattamento e uccisione di animali. Si tratta di responsabili e lavoratori di un macello in cui il nostro team investigativo ha filmato lo scarico di 144 mucche a terra, animali che per legge non sono idonei al trasporto. Il triste fenomeno è conosciuto: dopo cicli di gravidanze e mungiture vi sono mucche che non riescono più a reggersi sulle zampe. Ancora una volta il nostro team legale, assieme agli investigatori, si trova in prima linea per tutelare animali che altrimenti soffrirebbero tali torture nell'indifferenza."

PER UN SISTEMA ALIMENTARE PIÙ VEGETALE E SOSTENIBILE

L'attuale produzione di cibo, troppo focalizzata su allevamenti e proteine animali, oltre a essere causa di sofferenza comporta anche gravi problemi di sostenibilità. E della necessità di passare a un sistema alimentare maggiormente basato sulle proteine vegetali si sta parlando sempre di più, anche nelle istituzioni e anche a livello europeo.

E per sostenere e spingere questa vera e propria transizione, che trova purtroppo non pochi ostacoli, stiamo lavorando su diversi fronti, per fare in modo che questa non rimanga solo un insieme di buoni propositi. Continuiamo così a essere membri attivi della **European Alliance for Plant-based Foods (EAPF)**, una coalizione che riunisce organizzazioni e aziende per promuovere l'alimentazione vegetale e e i cibi a base vegetale, e della coalizione **Buy Better Food**, che ha come obiettivo una proposta da parte della Commissione Europea per aumentare considerevolmente nelle mense pubbliche e scolastiche la quota di cibo biologico, di alta qualità e a base vegetale.

Inoltre nel 2023 sul fronte istituzionale c'è stato un successo importante: alla COP28 a Dubai **due terzi dei menù del catering erano vegani e vegetariani**, in risposta alla richiesta di cibo sostenibile avanzata dall'organizzazione giovanile YOUNGO e supportata anche da Essere Animali. L'impatto su circa 250 mila pasti serviti quotidianamente è notevole, e soprattutto un primo segnale che un'alimentazione sostenibile, quindi più vegetale, deve assolutamente essere al centro delle conferenze sul clima. Il cambiamento dei menu alla COP28 riflette la crescente consapevolezza dell'impatto degli allevamenti e della produzione di carne sulle emissioni di gas serra e la necessità di un cambiamento verso un sistema alimentare vegetale, come mostrano ormai da anni le evidenze scientifiche.

Envato Elements / simonapilolla

IN DIFESA DELLE PROTEINE ALTERNATIVE

Nel 2023 il governo italiano ha deciso di difendere l'industria zootecnica andando a ostacolare i prodotti che possono entrare in competizione con il consumo di carne. Prima è stata presentata una proposta di legge per vietare ai prodotti vegetali di usare le denominazioni tipiche dei prodotti animali come burger, cotoletta e simili, poi un disegno di legge per vietare, primo paese al mondo, la produzione e vendita di carne coltivata o celleluare, erroneamente definita sintetica.

Noi siamo stati in prima linea a difendere le proteine alternative da questi attacchi. Per difendere i prodotti vegetali **abbiamo raccolto oltre 50mila firme,** realizzato una forte campagna di sensibilizzazione, coinvolto decine di associazioni in una lettera aperta, coinvolto anche aziende e media e dialogato con molti esponenti della politica. Siamo inoltre stati invitati a **presentare le nostre istanze in una audizione in Commissione Agricoltura alla Camera.**
Inoltre sul tema carne coltivata abbiamo voluto fare seria informazione, per contrastare la propaganda piena di dati falsi che è stata diffusa, creando non solo molti contenuti social ma anche **organizzando un viaggio alla sede olandese di Mosa Meat,** una delle più importanti start-up del settore, portando con noi giornalisti di varie testate italiane.

Le due leggi sono poi state accorpate in una unica, purtroppo approvata al Parlamento. Ma non essendo state seguite le giuste procedure la legge al momento dovrebbe essere inapplicabile. Stiamo comunque seguendo la questione ancora da vicino.

CLAUDIO POMO

Responsabile sviluppo

> Il sostegno a una vera e propria transizione proteica da parte delle istituzioni può avere un impatto enorme su ambiente e animali, ed è una direzione in cui risulta necessario andare. Purtroppo oggi le proposte sul tema trovano ancora forti e veementi attacchi da parte dell'industria zootecnica, e di governi come quello italiano che con questa hanno uno stretto legame, per cui risulta necessario fare un lavoro di sensibilizzazione e preparare il terreno, gettando semi che vedremo fiorire in un futuro che spero sia più prossimo possibile.

MENSE PIÙ VEG NELLE AZIENDE

La transizione verso un sistema alimentare più etico, sano e sostenibile deve necessariamente passare attraverso la ristorazione collettiva. È proprio nelle mense aziendali e universitarie che ogni giorno milioni di persone possono scegliere cosa mangiare da menù in cui le proteine vegetali, quando presenti, sono relegate al ruolo di comparsa tra i contorni o nelle zuppe.
MenoPerPiù è il nostro progetto per cambiare tutto questo, attraverso un percorso strutturato di formazione in cucina, educazione alimentare e comunicazione interna ed esterna.

Nel 2023 abbiamo supportato il lancio di un nuovo menù nella mensa di **Alstom Italia,** impresa leader nella mobilità sostenibile in Italia e nel mondo. L'ottima e prolungata collaborazione con questa azienda, che conta oltre 3700 dipendenti in Italia, ci ha permesso di raggiungere migliaia di lavoratori e lavoratrici con le nostre attività di educazione sul rapporto tra alimentazione, salute e sostenibilità ambientale, per poi poter lavorare insieme anche sui piatti serviti in mensa, per ora nel polo produttivo di Sesto San Giovanni (MI).
In una giornata dedicata abbiamo servito in anteprima un menù speciale completamente vegetale cucinato con il nostro chef Emanuele Giorgione, per permettere la degustazione dei nuovi piatti green.
Ha così preso il via la nuova formula per il pranzo, con **40 proposte vegetali che vanno ad arricchire il menù mensile.** Un sondaggio segnala che l'iniziativa è apprezzata e che 9 su 10 dipendenti sono contenti di trovare i nostri piatti veg, a conferma del crescente interesse del pubblico verso cibi non solo gustosi, ma anche etici, sostenibili e inclusivi verso chi ha restrizioni alimentari.

Essere Animali

PROVE GENERALI PER CAMBIARE LE MENSE UNIVERSITARIE

Con la campagna **Mense per il Clima** chiediamo menù più vegetali nelle università italiane. Il ruolo delle mense universitarie è cruciale: con un bacino potenziale pari a 1,8 milioni di iscritti negli atenei italiani, il pranzo in mensa rappresenta un'opportunità di intervento senza paragoni per ridurre il consumo di prodotti animali, con un immenso beneficio per gli animali, l'ambiente e la nostra salute.

In occasione della Giornata della Terra abbiamo pubblicato una lettera aperta firmata da più di 100 professori e ricercatori di 26 università italiane. Nel documento si chiede di intraprendere un percorso di transizione nelle mense universitarie con l'obiettivo di rendere vegetale il 50% dei menù, in linea con l'approccio One Health.

Abbiamo anche collaborato alla riuscita della **Green Food Week**, l'iniziativa dell'associazione Foodinsider per promuovere piatti sostenibili nelle mense scolastiche, universitarie e aziendali. MenoPerPiù ha realizzato poster, materiali informativi e un ricettario per gli chef con tante proposte vegetali per la ristorazione collettiva. Si sono registrate quasi 200 realtà per un totale di 500 mila pasti modificati: un grande successo di partecipazione e sui media. Anche il TG1 ha parlato della Green Food Week, con un servizio che ha evidenziato l'insostenibile impatto ambientale degli allevamenti.
La grande adesione alla Green Food Week è il segnale che siamo pronti a integrare l'approccio One Health nella ristorazione collettiva, e abbiamo tutti gli strumenti per farlo.

VALENTINA TAGLIETTI

Food policy manager

"Nel 2023 abbiamo lavorato per creare condizioni più favorevoli a un cambio di paradigma nella ristorazione universitaria. Per ottenere pasti più sostenibili negli atenei italiani, è fondamentale conoscere nel dettaglio la situazione di partenza. Per questo motivo abbiamo dedicato molti mesi del 2023 all'analisi dei menù e alla scrittura dei testi del Ranking Mense per il Clima, pubblicato poi nei primi giorni del 2024.

INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Raggiungere le persone con informazioni, dati, immagini e far conoscere la realtà degli allevamenti è fondamentale. Da sempre lo facciamo con iniziative in strada, volantinaggi, tavoli informativi o con la presenza a molti festival, oltre a conferenze, proiezioni e altre iniziative culturali.

Un progetto con cui abbiamo raggiunto molte persone è stato **Running Italy for Animals**, un progetto sportivo di sensibilizzazione insieme all'atleta olimpionico Riccardo Bugari che in 21 giorni ha corso dal sud al nord tutta l'Italia, per aiutare gli animali. Di lui e del progetto hanno parlato molti media e riviste, tra cui Vanity fair, Sky Sport, il TgR Emilia Romagna e il TGR Marche.

Nel 2023 abbiamo anche collaborato a portare in Italia "Questa è propaganda vegan... e le altre bugie dell'industria della carne", **il libro di Ed Winters,** punto di riferimento per il movimento vegan, pubblicato in edizione italiana da Edizioni Sonda. Oltre a una introduzione da parte di Claudio Pomo, responsabile sviluppo di Essere Animali, in appendice abbiamo inserito anche molti dati sulla zootecnia italiana per contestualizzarlo nel nostro Paese.

Inoltre ogni volta che ci è possibile presentiamo anche lezioni nelle classi o nelle assemblee dei licei e portiamo **approfondimenti sui temi etici legati agli allevamenti e sull'impatto ambientale** del sistema alimentare. Raggiungere i giovani con informazioni dettagliate è importantissimo e ci permette anche di rispondere a molte domande e dubbi. E anche quest'anno siamo riusciti a portare questi temi in due licei a MIlano.

© Essere Animali

LA COMUNICAZIONE ONLINE

Attraverso la comunicazione online e sui social network possiamo raggiungere fasce di popolazione molto ampie con una spesa minima, e saper comunicare i nostri temi e coinvolgere una community sempre più numerosa ci permette di creare consapevolezza sui temi dai noi affrontati e aumentare la sensibilità nei confronti degli animali.

Per questo abbiamo deciso di portare i nostri contenuti anche su TikTok e nel frattempo rafforzare il lavoro svolto sugli altri social, con attenzione particolare a Instagram e Youtube. E anche quest'anno abbiamo visto una crescita notevole non solo nel numero di follower ma anche di visualizzazioni dei video e persone raggiunte.

I NOSTRI SOCIAL		
FOLLOWER **INSTAGRAM**	*203.200*	**+19,5%**
FOLLOWER **FACEBOOK**	*373.600*	**+2,50%**
ISCRITTI **YOUTUBE**	*41.500*	**+33,5%**
FOLLOWER **X**	*16.500*	**+5%**
FOLLOWER **LINKEDIN**	*4.280*	**+57%**
ISCRITTI **TELEGRAM**	*2.900*	**+57%**
FOLLOWER **TIKTOK**	*3.670*	
I NOSTRI SITI		
ESSEREANIMALI.ORG	*911mila visitatori unici*	
IOSCELGOVEG.IT	*684mila visitatori unici*	

LA FORZA DEL NOSTRO UFFICIO STAMPA

Anche nel 2023 l'ufficio stampa è stato fondamentale per amplificare tutte le attività di Essere Animali, dalle campagne istituzionali e aziendali alle indagini all'interno degli allevamenti e dei macelli, fino ai progetti di promozione dell'alimentazione vegetale. Durante l'anno, le immagini raccolte dal nostro team investigativo sono state pubblicate su decine tra quotidiani, settimanali e mensili e trasmesse più volte sulle TV nazionali, raggiungendo un totale di **14 milioni di spettatori** e un numero ancora maggiore di lettori. Non sono mancate le interviste dei vari responsabili di dipartimento di Essere Animali, che sono apparse online, sulla carta stampata ma anche in diverse TV e radio. E non sono soltanto i media tradizionali ad essersi occupati del nostro lavoro: abbiamo anche collaborato con diversi dei cosiddetti "new media" italiani, media digitali che operano direttamente sui social media e che raggiungono ogni giorno milioni di follower.

la Repubblica · The Guardian · il Fatto Quotidiano · Il Sole 24 ORE · ANSA

fanpage.it · HUFFPOST · il manifesto · il POST · INDOVINA CHI VIENE A CENA

iO Donna · L'Espresso · marie claire · PIAZZAPULITA · REPORT

TG1 · VANITY FAIR · vdnews · arte · TPI The Post Internazionale

LE IMMAGINI DEGLI ALLEVAMENTI HANNO RAGGIUNTO MILIONI DI CASE

La televisione resta per noi un medium importantissimo perché ci permette di avvicinarci a un pubblico trasversale che non necessariamente si informa online o è già sensibilizzato sulle tematiche che riguardano gli animali. Nel corso di tutto il 2023, abbiamo accompagnato diversi reporter all'interno degli allevamenti intensivi e contribuito alla realizzazione di inchieste e servizi televisivi per TG e programmi di approfondimento.

Per citarne solo alcuni: ad aprile le immagini della nostra indagine sui trasporti degli agnelli vivi provenienti dall'Est Europa per la Pasqua sono state mostrate su **#cartabianca,** programma condotto da Bianca Berlinguer su Rai 3 — adesso sospeso e passato a Rete 4 con il nome di in È sempre Cartabianca. Nello stesso programma a giugno è anda-

to in onda un servizio di Rosamaria Aquino in cui sono apparsi i video che abbiamo raccolto con la giornalista durante una visita in un allevamento di scrofe in Lombardia. Le immagini dei trasporti prima della Pasqua sono state diffuse anche sul programma **Confessione Reporter** di Stella Pende su Rete 4. Il servizio ha incluso anche un'intervista al nostro responsabile investigazioni Francesco Ceccarelli, e l'inseguimento di un camion partito dalla Croazia. Più avanti abbiamo accompagnato Sabrina Giannini, giornalista e conduttrice di **Indovina chi viene a cena**, su Rai 3, in un allevamento intensivo di conigli. Abbiamo continuato a lavorare anche con le **redazioni dei TGR Rai** in varie regioni e altre TV locali — per fare solo un esempio, sul TGR Lombardia e Milano Pavia TV sono stati trasmessi i filmati degli abbattimenti dei maiali dovuti alla diffusione della peste suina che abbiamo raccolto in un allevamento in provincia di Pavia.

A dicembre poi è stato **Report** a mandare in onda, con un servizio di Giulia Innocenzi, un'indagine inedita sotto copertura in un allevamento di suini del pavese (già coinvolto nei casi di PSA) dove veniva praticata la macellazione clandestina. Il servizio ha incluso anche un'intervista a Chiara Caprio, responsabile delle relazioni istituzionali, e ha portato a diverse interrogazioni regionali per denunciare le problematiche riscontrate.

Non è infine mancato l'interessamento dei media internazionali per ciò che Essere Animali documenta nella filiera del Made in Italy. A fine 2023 il canale franco-tedesco **Arte** ha realizzato un documentario dedicato alla produzione di mozzarella di bufala campana DOP in cui sono apparse in esclusive alcune nostre immagini raccolte sotto copertura all'interno di 12 allevamenti di bufale per la produzione di latte nelle province di Caserta e Salerno.

MARIA MANCUSO

Media and public relations officer

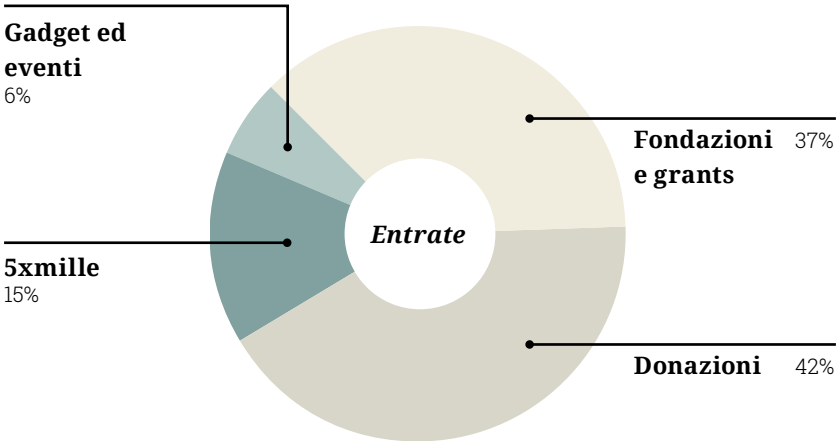
“

Grazie al lavoro costante con giornalisti e fotografi siamo riusciti ancora di più a consolidare la posizione dell'associazione all'interno del panorama mediatico italiano: ad oggi Essere Animali è una delle associazioni non governative più autorevoli nell'ambito della tutela degli animali sfruttati dall'industria alimentare. Continueremo a costruire ottimi rapporti con testate, trasmissioni televisive italiane e media digitali per mostrare il vero volto dell'industria zootecnica italiana.

IL BILANCIO ECONOMICO

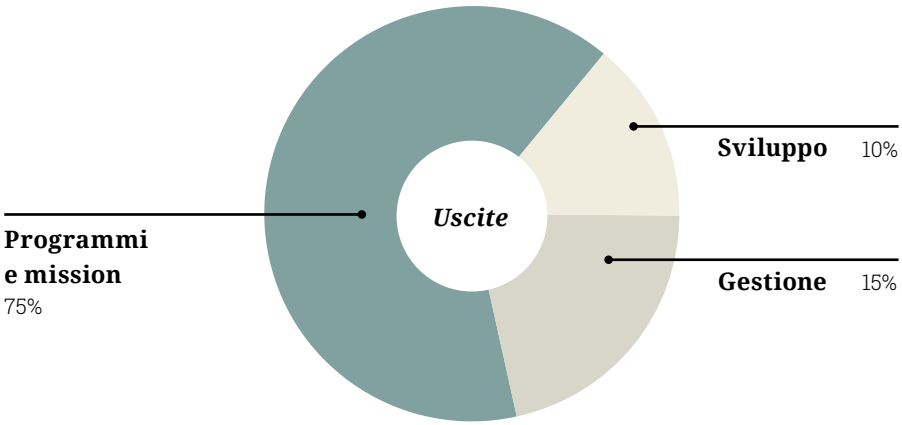
LE ENTRATE

Le entrate dell'associazione sono ben differenziate e bilanciate tra fonti diverse, senza che nessuna prevalga eccessivamente rispetto alle altre, a testimonianza di una buona stabilità finanziaria. Anche laddove i grants ricoprono una buona fetta dei ricavi, è importante notare che questi provengono da più fondazioni.



LE USCITE

Il nostro obiettivo è **indirizzare i fondi in modo efficiente** per ottenere maggiori risultati possibili. Nostro impegno è mantenere più basse possibili le spese di gestione e destinare le donazioni a indagini, denunce e campagne, impegnandoci però anche a investire nella crescita, quindi nel migliorare le capacità di raccolta fondi e lo sviluppo e la sostenibilità dell'associazione stessa nel futuro.



LA RACCOLTA FONDI

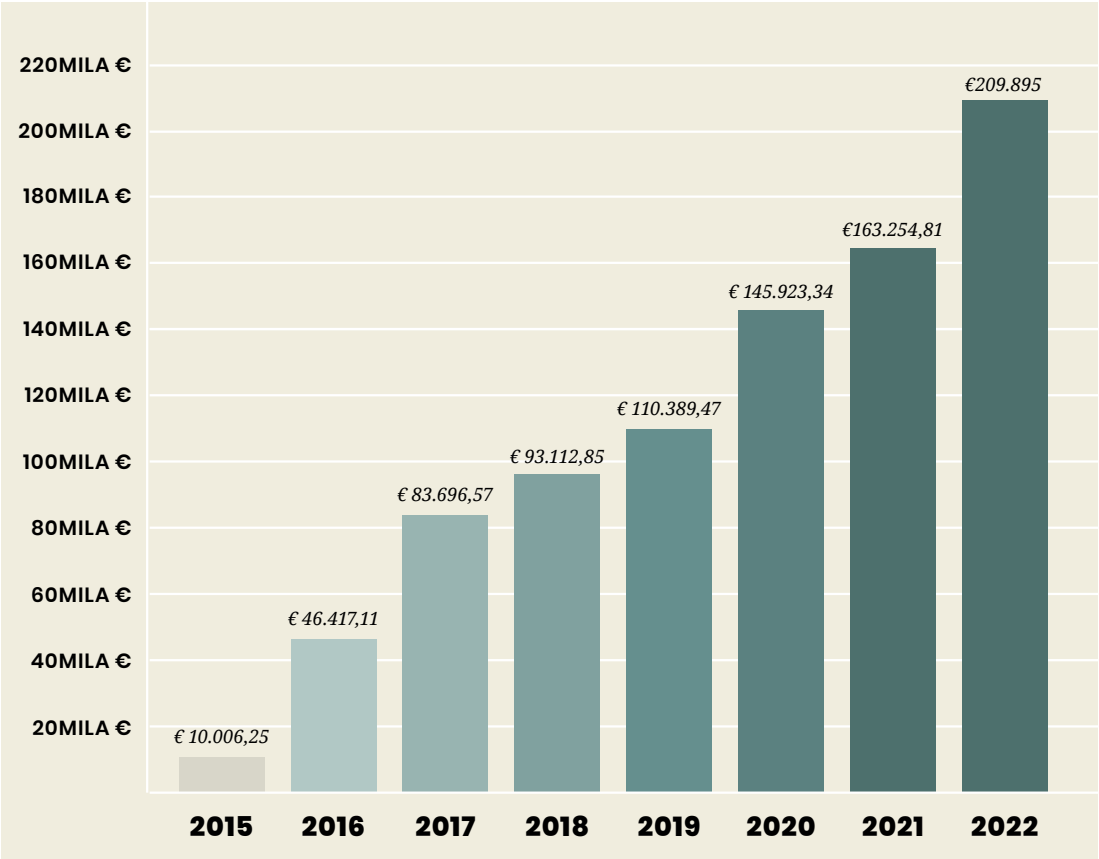
Come si vede dal grafico della pagina precedente le entrate dell'associazione sono ben divise in termini di fonti tra erogazioni liberali, donazioni da enti privati o fondazioni, erogazione del 5xmille e attività di raccolta fondi, a testimoniare una buona stabilità e sicurezza.

In termini di erogazioni liberali è da notare che il numero di donatori e sostenitori mensili dell'associazione, così come dei contatti di simpatizzanti, sono in continuo aumento di anno in anno, dimostrando una capacità e possibilità di crescita sia delle attività di fundraising che delle scelte per il 5x1000.
Essere Animali dimostra un'ottima capacità nella raccolta fondi: **per ogni euro investito in questa attività ne sono stati ricavati oltre 10!**

IL 5X1000

Nel mese di dicembre 2023 Essere Animali ha ricevuto €209.895 come proventi delle scelte del 5xmille nell'anno precedente. Le scelte per l'associazione sono state 6729.

Il 5xmille si dimostra una fonte importante nelle entrate di Essere Animali, con una rapida crescita nelle scelte di anno in anno.



I LASCITI

Per far conoscere la possibilità di effettuare un lascito all'associazione nel 2023 Essere Animali ha organizzato una attività di informazione ai propri sostenitori, sia con invio di newsletter che di una brochure allegata alla rivista, e degli eventi online e presso il proprio ufficio di Milano, con la presenza di un notaio e il patrocinio del Consiglio Nazionale del Notariato.

LE RACCOLTE ABITUALI

Nel corso dell'esercizio sono state realizzate 2 raccolte pubbliche di fondi in occasione di celebrazioni e ricorrenze, in particolare in occasione delle festività natalizie e della Pasqua, le quali hanno riscosso una notevole partecipazione e dalle quali ha ricavato proventi per €63.372, interamente reinvestiti nell'attività di comunicazione e sensibilizzazione, sia attraverso canali online che offline.

In queste due occasioni per l'attività di raccolta fondi sono stati acquistati prodotti dolci tipici, in versione completamente vegetale, presso l'azienda Probios srl che come forma di sostegno li fornisce all'Associazione a un prezzo molto ridotto. Sono inoltre stati stampati e venduti calendari e altri gadget, come magliette in cotone biologico, calze in bamboo e simili, tutti con particolare attenzione alla sostenibilità.

GIULIANA MANCINI

Responsabile fundraising

"Ho la fortuna di rapportarmi tutti i giorni con persone che hanno a cuore il benessere degli animali, condividere con loro la nostra missione e rendere sempre più forte e solida, grazie alle loro donazioni, la nostra organizzazione e il nostro agire in difesa degli animali. Il mio lavoro si arricchisce ogni giorno grazie alle storie di chi ci sta accanto e il mio impegno è quello di restituire, con trasparenza, a quanti ci sostengono i progressi e i passi che riusciamo a fare grazie a loro verso un mondo più sostenibile e rispettoso degli animali.

IL SOSTEGNO DI ENTI E FONDAZIONI

Come per l'anno precedente ha avuto un ruolo importante per la crescita di Essere Animali l'appoggio da parte di enti e fondazioni internazionali, che è andato crescendo di pari passo alla visibilità dei nostri progetti e all'autorevolezza che l'associazione sta maturando, riconosciuta a oggi come una tra le più attive in Europa nell'ambito della tutela degli animali negli allevamenti e il cambiamento del sistema alimentare.

Open Philanthropy ha sostenuto le attività di Essere Animali e in particolare la realizzazione di nuove investigazioni, denunce, campagne aziendali in difesa di pesci, polli e maial. OP ha stanziato una somma totale di $554.000 da dividersi in due erogazioni nell'anno 2022 e 2023. Il grant è stato rinnovato, pur con una cifra leggermente diversa, anche per il 2024-2025.

Farmed Animal Funders ha scelto di sostenere le attività di lobby in difesa dei pesci, dirette a istituzioni nazionali e all'Unione Europea, con un grant di €35.128

VegFund ha continuato a erogare il sostegno per campagne di advertising online per la diffusione della scelta vegan con un grant di $9.000.

Karuna Foundation ha sostenuto i progetti per la diffusione dell'alimentazione vegetale e il lavoro nelle mense per un totale di €111.386

Eurogroup for Animals ha inoltre sostenuto le attività di Essere Animali per la campagna Fur Free Europe con un grant di €15.000

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	2023	2022
A. QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
1. Quote associative o apporti ancora dovuti		
TOTALE QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	**0,00 €**	**0,00 €**
B. IMMOBILIZZAZIONI		
1. Immobilizzazioni immateriali		
2. Immobilizzazioni materiali		
2.1 Terreni e fabbricati		
2.2 Impianti e macchinari	1.328,00 €	1.993,00 €
2.3 Attrezzature	0,00 €	3.488,00 €
2.4 Altri beni	20.391,00 €	7.374,00 €
2.5 Immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale Immobilizzazioni materiali	**21.719,00 €**	**12.855,00 €**
3. Immobilizzazioni finanziarie		
3.1 Altri titoli	79.951,00 €	50.000,00 €
Totale Immobilizzazioni finanziarie	**79.951,00 €**	**50.000,00 €**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**101.670,00 €**	**62.855,00 €**
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
1. Rimanenze		
2. Crediti		
2.4 Verso soggetti privati per contributi		
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0,00 €	6.269,00 €
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
2.9 Crediti tributari		
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	12.363,00 €	
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
2.12 Verso altri		
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	37.022,00 €	
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti	**49.385,00 €**	**6.269,00 €**
3. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4. Disponibilità liquide		
4.1 Depositi bancari e postali	695.579,00 €	910.931,00 €
4.2 Assegni		
4.3 Denaro e valori in cassa	58,00 €	1.213,00 €
Totale Disponibilità liquide	**695.637,00 €**	**912.144,00 €**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**745.022,00 €**	**918.413,00 €**
D. RATEI E RISCONTI		
1. Ratei e risconti attivi		
TOTALE RATEI E RISCONTI	**0,00 €**	**0,00 €**

PASSIVO

	2023	2022
A. PATRIMONIO NETTO		
1. Fondo di dotazione dell'ente		
2. Patrimonio vincolato		
2.1 Riserve statutarie		
2.2 Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
2.3 Riserve vincolate destinate da terzi	13.778,00 €	31.561,00 €
Totale Patrimonio vincolato	**13.778,00 €**	**31.561,00 €**
3. Patrimonio libero		
3.1 Riserve di utili o avanzi di gestione	722.086,00 €	533.361,00 €
3.2 Altre riserve	1,00 €	2,00 €
Totale Patrimonio libero	**722.087,00 €**	**533.363,00 €**
4. Avanzo/disavanzo d'esercizio	-211.058,00 €	188.724,00 €
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**524.807,00 €**	**753.648,00 €**
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
1. Fondi per rischi e oneri		
1.1 Fondi per rischi e oneri	0,00 €	0,00 €
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**0,00 €**	**0,00 €**
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
1. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	95.834,00 €	62.430,00 €
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**95.834,00 €**	**62.430,00 €**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			PASSIVO		
	2023	2022		2023	2022
			D. DEBITI		
			1. Debiti verso banche	3.529,00 €	677,00 €
			di cui esigibili entro l'esercizio successivo	*3.529,00 €*	*677,00 €*
			di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
			7. Debiti verso fornitori	58.550,00 €	18.911,00 €
			di cui esigibili entro l'esercizio successivo	*58.550,00 €*	*18.911,00 €*
			di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
			9. Debiti tributari	21.788,00 €	15.673,00 €
			di cui esigibili entro l'esercizio successivo	*21.788,00 €*	*15.673,00 €*
			di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
			10. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.412,00 €	25.034,00 €
			di cui esigibili entro l'esercizio successivo	*31.412,00 €*	*25.034,00 €*
			di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
			11. Debiti verso dipendenti e collaboratori	110.000,00 €	104.585,00 €
			di cui esigibili entro l'esercizio successivo	*110.000,00 €*	*104.585,00 €*
			di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
			10. Altri debiti	772,00 €	310,00 €
			di cui esigibili entro l'esercizio successivo	*772,00 €*	*310,00 €*
			di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
			TOTALE DEBITI	**226.051,00 €**	**165.190,00 €**
			E. RATEI E RISCONTI PASSIVI		
			1. Ratei passivi		
			2. Risconti passivi		
			TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	**0,00 €**	**0,00 €**
TOTALE ATTIVO	**846.692,00 €**	**981.268,00 €**	**TOTALE PASSIVO**	**846.692,00 €**	**981.268,00 €**

BILANCIO ECONOMICO

ONERI E COSTI

	2023	2022
A. COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		
1. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	55.708,00 €	50.874,00 €
2 Servizi	510.131,00 €	260.048,00 €
3 Godimento beni terzi	3.907,00 €	3.837,00 €
4 Personale	673.953,00 €	395.194,00 €
5 Ammortamenti	9.858,00 €	5.906,00 €
5bis Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali		
6 Accantonamenti per rischi ed oneri		
7 Oneri diversi di gestione	21.555,00 €	44.961,00 €
8 Rimanenze iniziali		
9 Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		
10 Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	**1.275.112,00 €**	**760.820,00 €**
B. COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE		
1. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
2. Servizi		
3. Godimento beni di terzi		
4. Personale		
5. Ammortamenti		
6. Accantonamenti per rischi ed oneri		
7. Oneri diversi di gestione		
8. Rimanenze iniziali		
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE	**0,00 €**	**0,00 €**
C. COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
1. Oneri per raccolte fondi abituali		
2. Oneri per raccolte fondi occasionali	43.441,00 €	28.806,00 €
3. Altri oneri		6.093,00 €
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	**43.441,00 €**	**34.899,00 €**
D. COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1. Su rapporti bancari	4.278,00 €	18.741,00 €
2. Su prestiti		
3. Da patrimonio edilizio		
4. Da altri beni patrimoniali		
5. Accantonamenti per rischi e oneri		
6. Altri oneri	8.730,00 €	82,00 €
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	**13.008,00 €**	**18.823,00 €**

PROVENTI E RICAVI

	2023	2022
A. RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		
1. Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	200,00 €	744,00 €
2. Proventi dagli associati per attività mutualistica		
3. Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4. Erogazioni liberali	572.500,00 €	469.253,00 €
5. Proventi del 5 per mille	209.895,00 €	163.255,00 €
6. Contributi da soggetti privati	508.597,00 €	505.098,00 €
7. Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8. Contributi da enti pubblici		97.184,00 €
9. Proventi da contratti con enti pubblici		
10. Altri ricavi, rendite e proventi	11.837,00 €	9.072,00 €
11. Rimanenze finali		
TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	**1.303.029,00 €**	**1.235.534,00 €**
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE (+/-)	**27.917,00 €**	**474.714,00 €**
B. RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE		
1. Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2. Contributi da soggetti privati		
3. Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4. Contributi da enti pubblici		
5. Proventi da contratti con enti pubblici		
6. Altri ricavi, rendite e proventi		
7. Rimanenze finali		
TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE	**0,00 €**	**0,00 €**
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DIVERSE (+/-)	**0,00 €**	**0,00 €**
C. RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
1. Proventi da raccolte fondi abituali		
2. Proventi da raccolte fondi occasionali	63.372,00 €	59.311,00 €
3. Altri proventi		
TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE	**63.372,00 €**	**59.311,00 €**
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI (+/-)	**19.931,00 €**	**24.412,00 €**

BILANCIO ECONOMICO

ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
	2023	2022		2023	2022
E. COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			**D. RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI**		
1. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.369,00 €	3.789,00 €	1.Da rapporti bancari		
2. Servizi	104.750,00 €	102.709,00 €	2. Da altri investimenti finanziari	397,00 €	315,00 €
3. Godimento beni di terzi	42.836,00 €	36.147,00 €	3. Da patrimonio edilizio		
4. Personale	87.218,00 €	139.475,00 €	4. Da altri beni patrimoniali		
5. Ammortamenti		472,00 €	5. Altri proventi		
6. Accantonamenti per rischi ed oneri					
7. Altri Oneri	1.608,00 €	3.119,00 €	TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	397,00 €	315,00 €
TOTALE COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	237.781,00 €	285.711,00 €	AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI (+/-)	-12.611,00 €	-18.509,00 €
			E. PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
			1. Proventi da distacco del personale		
			2. Altri proventi di supporto generale		1.569,00 €
			TOTALE PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		1.569,00 €
			TOTALE PROVENTI E RICAVI	1.366.798,00 €	1.296.728,00 €
			IMPOSTE	8.514,00 €	7.752,00 €
TOTALE ONERI E COSTI	1.569.342,00 €	1.100.253,00 €	AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	-211.058,00 €	188.724,00 €

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 redatta in base all'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

Agli associati della Associazione ESSERE ANIMALI ETS

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.
Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.
È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio di ESSERE ANIMALI E.T.S. al 31.12.2023, redatto in conformità all'art. 13 del D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti anche "Codice del Terzo settore" o "CTS") e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti anche "OIC 35") che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 211.058,90.
Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.
L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 30, CO. 7 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.
Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si rinvia alla apposita relazione riportata nel paragrafo "Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti" del bilancio sociale predisposto dall'ente, di cui costituisce parte integrante della presente relazione.
Ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.
Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231. A tal proposito segnalo che la vostra associazione ha nominato l'organismo di vigilanza nel corso del mese di gennaio 2024.
Ho partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.
Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.
Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.
Non sono pervenute denunzie dagli associati ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.
L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 (anche in relazione al primo esercizio di adozione delle suddette disposizioni).
Per quanto a mia conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.
Quanto alla rideterminazione del valore di beni effettuata in sede di prima adozione dell'OIC 35 - Principio contabile ETS, ho verificato che il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi corrisponde con il fair value esistente alla data del passaggio alle nuove norme di bilancio.

3) OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'organo di amministrazione.
L'organo di controllo concorda con la proposta di copertura del disavanzo formulata dall'organo di amministrazione.

Varese, 10.06.2024

L'Organo di Controllo
DOTT. MARCO CAPELLINI

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2023 – ESSERE ANIMALI ETS

AGLI ASSOCIATI

RENDICONTAZIONE DELLA ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E DEI SUOI ESITI

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D. Lgs. n 117/2017, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di ESSERE ANIMALI ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso D. Lgs. n. 117/2017.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;

- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con D.M. 9.6.2022;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del D. Lgs. n. 117/2017.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D. Lgs. n 117/2017, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 202X l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da ESSERE ANIMALI ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D. Lgs. n. 117/2017.

L'ente ESSERE ANIMALI ETS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.
Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ho, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale fossero coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;

- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;

- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente ESSERRE ANIMALI ETS non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Varese, 10.06.2024

L'Organo di Controllo
DOTT. MARCO CAPELLINI

I SOSTENITORI AL CENTRO

I risultati che si ottengono dipendono dal lavoro che si mette in atto, dalle strategie adottate e dalle capacità di realizzazione, ma alla base di un'associazione ci sono dei pilastri che sorreggono il tutto e lo rendono possibile: **i sostenitori. Voi siete sempre e comunque al centro dell'associazione,** la forza dietro le quinte, la benzina senza la quale nessun motore può andare avanti.

ANGELA BRANCACCIO

Responsabile amministrazione

"Pubblicare il nostro bilancio non è solo un obbligo formale, ma un'opportunità per mostrare trasparenza e responsabilità verso tutti i donatori e le donatrici. E' uno strumento prezioso per mostrare come le donazioni abbiano avuto un impatto concreto contro lo sfruttamento e la sofferenza animale. E' anche questo un modo per ringraziare chi ci sostiene della fiducia dimostrata anche nel 2023.

AIUTACI A SALVARE GLI ANIMALI

FARE UNA DONAZIONE

Online è facile su www.essere-animali.org/sostienici/

Paypal: info@essereanimali.org

Bonifico Bancario: sul c/c intestato a Essere Animali ETS

IBAN IT24D0501802400000018889998

Bollettino postale: conto corrente n°001031409509 intestato a Essere Animali Onlus, viale Pietramellara 33, 40121 Bologna

FAI LA TESSERA

Puoi farlo alle nostre iniziative oppure direttamente su www.essereanimali.org/tesseramento

FARE TESTAMENTO PER GLI ANIMALI

Con un lascito alla nostra associazione scegli di aiutare gli animali per sempre.

Scarica la guida su www.essereanimali.org/lasciti-testamentari

DONARE IL 5X1000

Scegliere di destinare il tuo 5×1000 a Essere Animali è il modo più semplice per sostenerci. Al momento della dichiarazione dei redditi non dimenticarti il nostro **Codice Fiscale 97676200153**

Info su www.5x1000.essereanimali.org

WWW.ESSEREANIMALI.ORG